



Interventi di soccorso, siglata intesa tra la Gdf e il Soccorso Alpino e Speleologico

10 MARZO 2022, 10:34 CALABRIA ATTUALITÀ



Presso la Caserma "P. Laganà", sede del **Comando Regionale Calabria della Guardia di Finanza**, il Comandante Regionale, Generale di Brigata Guido Mario Geremia ed il Presidente Regionale del Soccorso Alpino e Speleologo Calabria, Giacomo Zanfei, hanno stipulato un **Protocollo d'Intesa** finalizzato a **potenziare la cooperazione nell'ambito di interventi di soccorso**, in forma congiunta, in ambienti montani, in tutto il territorio regionale.

In tali contesti, il **Corpo**, opera tramite la struttura **operativa denominata S.A.G.F.** (Soccorso Alpino della Guardia di Finanza) che, in Calabria, ha sede presso il **Comando Provinciale Cosenza**.

Il **Protocollo**, che segue quello **sottoscritto** in ambito nazionale tra il Comando Generale e il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.), si prefigge di **ottimizzare il coordinamento e la direzione degli interventi emergenziali in ambienti di media e alta montagna, ostili ed impervi** nonché in contesti antropizzati e non, con lo scopo di perseguire la massima efficienza, la **tempestività e la sicurezza nelle attività operative**.

Tale cooperazione mira inoltre a tutelare l'**incolumità degli operatori di soccorso** e delle unità di supporto, attraverso la condivisione delle linee operative e di indirizzo concernenti nomenclatura e codifiche, sistemi di comunicazione, procedure di autosoccorso, segnali di emergenza, dispositivi e sistemi di protezione individuale comuni.

Le **parti si attivano reciprocamente** con il proprio personale specializzato, ivi incluse le Unità Cinofile di **Soccorso (UCS)**, per l'**esecuzione di attività correlate: alle missioni di soccorso sanitario e non**, comprese situazioni a rischio di evoluzione sanitaria, anche in supporto alle attività di elisoccorso nel medesimo comparto, al fine di provvedere al soccorso di infortunati o in imminente pericolo di vita e di feriti in zone non raggiungibili con gli ordinari mezzi di soccorso "118", nonché al recupero di **salme; alle operazioni di**

elisoccorso con configurazione Search and Rescue (SAR) in supporto alle Stazioni Territoriali del C.N.S.A.S. con l'ausilio dei mezzi aerei del Corpo e delle UCS del comparto SAGF, specializzate nella ricerca in valanga; alle **operazioni di ricerca di persone disperse** in ambiente montano e impervio, attraverso la formazione di squadre miste di ricerca;

Nell'ambito dei citati contesti, inoltre, il personale del S.A.G.F., grazie alle qualifiche di ufficiali e/o agenti di polizia giudiziaria rivestite, in aggiunta alle specializzazioni possedute, potranno **operare a supporto del C.N.S.A.S., quale "Polizia della Montagna"**, al fine di trattare ogni sorta di intervento che presenti potenziali profili di violazioni penali/amministrative.

Tale sinergia contribuirà ad accrescere e sviluppare, adeguandole all'evoluzione degli scenari di soccorso, **le attività di ricerca, studio e formazione garantendo altissimi standard di professionalità nonché l'incolumità e la sicurezza degli operatori del soccorso e delle unità di supporto.**